

Ordine del Giorno  
Rif. Delibera 169 del 31.3.2017

SEDUTA DEL 20 aprile 2017

PROPOSTO DA Gruppo Pd, primo firmatario Federico Arienzo

APPROVATO a MAGGIORANZA

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Manutenzione parco Camaldoli**

il Parco Urbano dei Camaldoli è parte integrante della collina dei Camaldoli ed è stato completato nel 1996, anno in cui è stato aperto al pubblico.

La sua superficie è di circa 135 ettari di superficie boschiva. Il Parco ha tre ingressi: su via Sant'Ignazio di Loyola, su viale privato RAI e a partire dal 2010 su via Camaldolilli, ingresso però interdetto da mesi ai cittadini a causa della presenza di alberi pericolanti. A pochi metri dall'Eremo dei Camaldoli, si trova il Belvedere grande, un punto panoramico su Napoli, il Vesuvio e l'Eremo stesso. È anche un punto di avvistamento di rapaci. È inoltre possibile osservare un insieme di rilievi riferibili a edifici vulcanici dell'area flegrea) o relitti degli stessi (Monte Sant'Angelo e Monte Spina che delimitano la conca di Agnano), e, in secondo piano, la collina di Posillipo che borda la caldera di tufo di Fuorigrotta e Bagnoli.

Il Parco è famoso anche per la presenza di alberi di castagno, infatti è una meta richiesta nei mesi in cui le castagne sono mature, per effettuare la raccolta delle stesse. Purtroppo il parco di proprietà dell'ente regionale è in carico per la gestione al Comune di Napoli e visto l'assenza di interventi di manutenzione si trova in una situazione di abbandono ed incuria totale tali da rendere impossibile l'accesso ai cittadini.

Ritengo grave che quest'area che rappresenta il più grande polmone verde della regione Campania sia abbandonata a se stessa ed utilizzata e ricordata dall'amministrazione comunale solo per l'organizzazione in estate di campi estivi e di ~~drugs and alcohol~~ party, autorizzati regolarmente dall'assessore ai giovani del Comune di Napoli Clemente in un luogo che non rispetta le minime norme di sicurezza.

Un finanziamento ad hoc potrebbe garantire la restituzione della dignità ad un importante polmone verde e restituire ad i cittadini dell'intera città la fruibilità dell'area cosa che oggi non è possibile considerato che i viali sono scivolosi, sterpaglie e rami invadono i percorsi, i bagni e i giochi per bambini sono distrutti; in particolare considerando l'estensione del parco si ritiene assolutamente assurdo nonché pericoloso che all'interno manchi un sistema di geolocalizzazione o centraline di soccorso nel caso di emergenza o di pericolo.

Infine si rappresenta che tale situazione di incuria e abbandono anche del sottobosco è causa dei frequenti incendi boschivi che si verificano in estate sulla collina dei Camaldoli.

Pertanto,

**si chiede all'Amministrazione**

voler provvedere alla soluzione delle problematiche esposte.